

3.3.3. Teatro di sperimentazione per l'infanzia e la gioventù

Questa categoria comprende le istituzioni che svolgono, ad elevato e qualificato livello, un'attività di produzione nei campi rispettivi della *sperimentazione* (con un massimo sovvenzionabile di 25 iniziative) e del *teatro per l'infanzia e la gioventù* (con un massimo sovvenzionabile di 20 iniziative); tali istituzioni possono essere destinatarie di contributi secondo le tipologie e i criteri descritti con riferimento alle compagnie, con l'aggiunta di alcuni criteri specifici del settore, quali ad esempio la continuità e l'identità del nucleo artistico, l'autonomia creativa e organizzativa, la disponibilità di una sede per l'attività laboratoriale, la realizzazione di programmi che operino un intervento creativo su testi teatrali. Per il 1998, sono state finanziate 45 iniziative per un importo complessivo di 8.284,6 milioni di lire, con un incremento pari a 1.872,6 milioni (+29,2%) rispetto al 1997; tale importo è stato allocato per 5.487 milioni al teatro di sperimentazione, e per 2.797,6 milioni al teatro per l'infanzia e la gioventù.

Tabella 9) Finanziamenti FUS a favore delle Compagnie di sperimentazione e del teatro per ragazzi 1998 (milioni di lire)

Ente	Regione	Sovvenzione
Alferi S.N.C. di Agostinetto Maurizio & C.	Piemonte	216,0
Assemblea Teatro - S.C.R.L.	Piemonte	264,0
Dottor Bostik - Ass. Cult.	Piemonte	108,0
Marcido Marcidorjs Famosa Mimosa - Ass. Cult.	Piemonte	89,0
Stilema S.N.C.	Piemonte	108,0
Pandemonium Teatro S.C.R.L.	Lombardia	240,0
Quelli di Grock S.C.R.L.	Lombardia	300,0
Teatro all'Improvviso	Lombardia	72,0
Teatro del Sole Soc. Coop.	Lombardia	112,0
Teatro Invito	Lombardia	42,0
Teatro Out/Off - S.A.S.	Lombardia	242,0
Tam Teatro Musica Ass. Cult.	Veneto	106,3
Centro Studi e Sperimentazione Teatro di Leo - Snc	Emilia	580,0
Moby Dick S.C.R.L.	Emilia	90,0
Raffaello Sanzio - Ass. Cult.	Emilia	270,0
Teatro della Valdoca - S.N.C.	Emilia	150,0
Giallo Mare Minimal Teatro - Ass. Cult.	Toscana	96,0
Gruppo di Ricerca Multimedia Krypton S.N.C.	Toscana	240,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Katzenmacher - Ass. Cult.	Toscana	174,0
Laboratorio Nove - Ass. Cult.	Toscana	50,0
Magazzini Produzioni S.R.L.	Toscana	552,0
Teatro del Carretto S.R.L.	Toscana	311,0
Teatro di Piazza o d'Occasione - Ass. Cult.	Toscana	138,0
Teatro del Canguro S.C.R.L.	Marche	180,0
Compagnia del Meta-Teatro - Ass. Cult.	Lazio	204,0
Compagnia Teatrale Solari Vanzi	Lazio	113,0
Giorgio Barberio Corsetti - Ass.	Lazio	504,0
Nuova Opera dei Burattini - Ass. Cult.	Lazio	216,0
Servizi Culturali Ruotalibera S.C.R.L.	Lazio	198,0
Teatro Potlach - Ass. Cult.	Lazio	198,0
Teatroinaria Stanze Luminose - Ass.	Lazio	192,0
Florian - Centro Abruzzese di Ricerca Teatrale	Abruzzo	94,0
Teatro dei Colori - Ass. Cult.	Abruzzo	108,0
Compagnia Teatrale di Enzo Moscato - Ass. Cult.	Campania	102,0
I Teatrini Ass. Cult. Centro Campano Teatro d'Animazione	Campania	96,0
Le Nuvole S.C.R.L.	Campania	144,0
Libera Scena Ensemble Soc. Coop.	Campania	108,0
Teatri Uniti Soc. Coop.	Campania	654,7
C.R.E.S.T. - Soc. Coop.	Puglia	132,0
Koreja - Soc. Coop.	Puglia	79,0
Gruppo Iarba - Ass. Cult.	Sicilia	60,0
Cada Die Teatro - Ass. Cult.	Sardegna	108,0
La Botte e il Cilindro - Ass. Cult.	Sardegna	83,6
Teatro delle Mani Ass. Cult.	Sardegna	81,0
Teatro Instabile Ass. Cult.	Sardegna	79,0
Totale (n. 45 Soggetti)		8.284,6

3.3.4. Il teatro universitario

Si tratta di una categoria comprendente gli organismi teatrali che operano stabilmente in strutture universitarie statali o parificate e che realizzino progetti di produzione o di promozione teatrale nell'ambito di più ampi programmi di studio e di ricerca. I contributi vengono concessi a integrazione dell'apporto finanziario o materiale (che deve risultare prevalente) erogato da organismi scolastici. Per la stagione 1997/1998 è stata presentata una sola istanza di contributo, cui sono stati assegnati 15 milioni; peraltro, altri organismi

teatrali universitari sono sovvenzionati a titolo di promozione teatrale, nella relativa categoria.

3.4. *Esercizio teatrale*

In questo ampio settore rientrano le imprese che gestiscono sale teatrali e che sono munite delle prescritte autorizzazioni. Ai fini dell'assegnazione del contributo l'attività di programmazione delle sale può rivestire carattere stabile o stagionale, a seconda che vengano programmate rispettivamente 130 o 80 giornate recitative.

Come per gli altri settori, la determinazione della sovvenzione fa essenzialmente riferimento a criteri quantitativi e qualitativi. I primi consistono nella determinazione di una base commisurata ai costi sostenuti per la gestione della sala teatrale, compresi i costi relativi alla pubblicità e alla promozione della domanda (tenuto conto della consistenza numerica del pubblico e in particolare degli abbonati rispetto alla capienza della sala). I criteri qualitativi risultano analoghi a quelli adottati per il resto delle attività di prosa, con particolare risalto attribuito alla qualità artistica degli spettacoli ospitati nonché allo spazio globalmente riservato al repertorio italiano e comunitario.

Nel 1998 sono state finanziate 43 iniziative per un importo totale di 3.837,5 milioni di lire, con un incremento pari a 1.228,5 milioni (+47,1%) rispetto all'anno precedente.

Tabella 10) Finanziamenti FUS a favore dell'esercizio teatrale nel 1998
(milioni di lire)

Ente	Regione	Sovvenzione
Cinema Teatro Fregoli - (T.Fregoli) S.N.C.	Piemonte	36,0
Coop. Granserraglio A.R.L. - (T.Juvarra)	Piemonte	49,3
F.M.N. S.R.L.	Lombardia	250,0
Gestioni Teatrali S.R.L.	Lombardia	50,0
Il San Babila (T. San Babila) - S.R.L.	Lombardia	200,0
Il Teatro Manzoni - S.P.A.	Lombardia	230,0
K.O.S.M.O.S. - S.P.A. - T. Nazionale	Lombardia	195,0
So.Ge.Te. (T.Nuovo) - S.R.L.	Lombardia	140,0
Teatro di Monza S.R.L. Teatro Manzoni	Lombardia	43,9
Teatro Out Off (T.Out/Off) - S.A.S.	Lombardia	30,0
Politeama (T. Politeama Genovese) - S.P.A.	Liguria	120,0
Teatro dell'Archivoltò	Liguria	50,0
A.Gi.Di. - (T.Michelangelo) S.C.R.L.	Emilia	29,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Centro Culturale Teatro Aperto	Emilia	92,0
I.T.C. Idee di Teatro Contemp. S.R.L. T. Celebrz.	Emilia	70,0
Compagnia dei Borghi - T. Pezzani	Emilia	30,0
Teatro dell'Arca (T. Testori) - Soc. Coop.	Emilia	33,0
Ass. Teatrale Pistoiese	Toscana	30,0
Bobotheater (T. Puccini) S.R.L.	Toscana	40,0
Fondazione Teatro Metastasio	Toscana	118,5
Pupi e Fresedde (T. Rifredi) - Ass. Cult.	Toscana	43,0
Arte della Commedia S.R.L.	Lazio	280,0
Cooperteatro 85 (T. Manzoni) - S.R.L.	Lazio	115,0
Effeegi - S.R.L. (T. Ghione)	Lazio	60,0
Fascino Produzione Gestione Teatro	Lazio	220,0
I Magi (Teatro della Cometa) - S.R.L.	Lazio	104,0
Il Sistina - S.R.L.	Lazio	290,0
Nuova Opera dei Burattini (T. Verde) - (Esercizio)	Lazio	60,0
Teatro Belli	Lazio	35,0
Teatro dell'anfitrione - S.R.L.	Lazio	41,4
Teatro Due Roma - Ass. Cult.	Lazio	71,2
Tordinona (T. Tordinona) - Ass. Cult.	Lazio	21,0
Diana O.R.I.S	Campania	220,0
G.T.C. Gestioni Teatrali Cilea	Campania	40,0
Politeama Spettacoli	Campania	45,0
Praksis (T. Ariston) - S.C.R.L.	Campania	25,0
Teatro Augusteo - D.I. Francesco Caccavale	Campania	75,0
Teatro San Carlucio	Campania	22,6
Teatro Sannazaro (T. Sannazaro) - S.A.S.	Campania	48,0
Centro Pol. Di Cultura Gruppo Abeliano - T. Abeliano	Puglia	65,0
Il Garraffo - Soc. Coop.	Sicilia	20,0
Piccolo Teatro di Catania - T. Piccolo	Sicilia	33,6
La Zattera di Babele	Sicilia	66,0
Totale (n. 43 soggetti)		3.837,5

3.5. I teatri municipali

Ai teatri municipali viene riconosciuta una rilevante funzione culturale e sociale sul territorio, e per l'assegnazione del contributo viene richiesta una capienza non inferiore a 500 posti, e una programmazione di almeno 60 giornate recitative. L'ammontare del contributo viene determinato sulla base dei costi di pubblicità e di promozione del

pubblico, fino ad una quota pari al 50% di tali costi. Nella stagione 1997/1998 è stato sovvenzionato un solo soggetto per l'importo di 48 milioni di lire.

3.6. Circuiti territoriali

I circuiti territoriali, di natura pubblica o privata, svolgono attività di distribuzione e promozione teatrale nell'ambito delle rispettive regioni, programmando almeno 130 giornate recitative riferite a compagnie assegnatarie di contributi statali, con compenso a percentuale o con compenso fisso a massimale; le giornate dovranno essere articolate su almeno 10 piazze, distribuite in modo che il circuito sia presente in ogni provincia, ed effettuate in idonee sale teatrali. I circuiti possono inserire nella propria programmazione (totale delle recite e totale dei costi di ospitalità) fino al 25% di compagnie non sovvenzionate, con preferenza per le giovani formazioni e per le compagnie di danza sovvenzionate ai sensi della legge n. 800/1967. I circuiti devono inoltre assicurare un'equilibrata circuitazione delle diverse forme di produzione teatrale, ed essere dotati di una struttura organizzativa stabile.

Nel 1998 hanno fatto il loro ingresso nella categoria due nuovi circuiti territoriali: il Centro Culturale Siciliano (primo organismo di distribuzione nell'isola) e il Centro Servizi Culturali S. Chiara che opera nella provincia di Trento.

L'assegnazione Fus nel 1998 è stata pari a 11.090 milioni di lire, con un incremento del 5,4% rispetto all'anno precedente, secondo la ripartizione indicata dalla tabella 11).

Tabella 11) Finanziamenti FUS ai circuiti territoriali nel 1998
(milioni di lire)

Ente	Regione	Sovvenzione
Centro Servizi Cult S. Chiara	Trentino A. Adige	100,0
Arteven	Veneto	710,0
Gruppo Attività Teatrali - G.A.T. Triveneto	Veneto	350,0
Ente Regionale Teatrale Friuli Venezia Giulia	Friuli	630,0
Fondazione Toscana Spettacolo	Toscana	1125,0
Marchigiana Attività Teatrali Amat - Ass. Cult.	Marche	1150,0

Atd - Ass. Teatrale Comuni del Lazio	Lazio	610,0
Atam - Ass. Teatrale Abruzzese Molisana	Abruzzo	1510,0
C.T.R.C. Teatro Pubblico Campano - Ass. Cult.	Campania	1050,0
Consorzio Teatro Campania	Campania	830,0
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Puglia	850,0
Basilicata Spettacoli A.B.S. - Ass. Cult.	Basilicata	915,0
C.T.S. Centro Teatrale Siciliano Ass. Cult.	Sicilia	150,0
Ce.D.A.C. - Centro Diffusione Attività Culturali	Sardegna	850,0
Circuito Regionale Teatro Ragazzi e Giovani	Sardegna	260,0
Totale (n. 15 soggetti)		11.090,0

3.7. Rassegne e Festival

Rientrano in questo settore gli enti e associazioni pubbliche o private che organizzano rassegne e festival, contribuendo alla diffusione del teatro nonché alla valorizzazione turistica delle località interessate, nell'ambito di un coerente progetto culturale.

Tra queste iniziative rientrano unicamente quelle che posseggono una particolare rilevanza nazionale e internazionale, in quanto per la prima volta nel 1998 - in un'ottica di maggior selettività - sono state escluse dalla sovvenzione statale le iniziative di carattere prevalentemente locale. Per accedere al contributo statale è necessario essere sovvenzionati da almeno tre anni; disporre di un direttore artistico di indiscusso prestigio culturale e capacità professionale, e di una struttura tecnico-organizzativa permanente; prevedere una pluralità di spettacoli tra i quali almeno uno presentato in prima nazionale; programmare in prevalenza spettacoli di organismi italiani sovvenzionati per almeno tre anni. Possono essere assegnati contributi ad un massimo di 15 iniziative, che vengono annualmente inserite in un elenco approvato con decreto dell'Autorità competente in materia di spettacolo. Nel 1998 sono state finanziate 11 iniziative (contro le 28 dell'anno precedente) con un contributo complessivo di 1.266 milioni di lire, segnando una diminuzione di 111 milioni di lire (-8,1%) rispetto all'anno precedente, ma con un incremento notevole della sovvenzione media, che è passata dai 49,2 milioni di lire del 1997 ai 115,1 milioni di lire nel 1998.

Tabella 12) Finanziamenti FUS a favore delle rassegne e festival nel 1998
(milioni di lire)

Ente	Regione	Sovvenzione
Comune di Asti	Piemonte	75,0
Comune di Vicenza	Veneto	115,0
Comune di Verona	Veneto	115,0
Comune di Boggio Verezzi	Liguria	70,0
Teatro Festival Parma - Ass.	Emilia	140,0
Comune di Pietrasanta	Toscana	81,0
Teatro della Limonaia - Ass. Cult.	Toscana	65,0
Festival dei Due Mondi - Ass. Cult.	Umbria	165,0
Inteatro - Ass. Cult.	Marche	70,0
Fondazione Orestiadì	Sicilia	130,0
Taormina Arte	Sicilia	240,0
Totale (n. 11 soggetti)		1.266,0

3.8. *Organismi di promozione, di perfezionamento professionale e teatro di figura di rilevanza nazionale*

A questo settore appartengono quattro diverse categorie di enti e associazioni: a) attività di promozione, divulgazione e informazione teatrale; b) coordinamento e sostegno dell'attività di gruppi teatrali non professionistici; c) attività di perfezionamento professionale; d) attività di promozione nel campo del teatro di figura, nonché di conservazione e trasmissione delle tradizioni, di aggiornamento delle tecniche e di rinnovamento espressivo.

Relativamente a tali categorie la quantificazione del contributo statale viene effettuata prendendo a riferimento le spese generali e, nella percentuale del 20%, i costi sostenuti per le attività che rientrano nelle finalità istituzionali dell'organismo; in ogni caso la sovvenzione non può oltrepassare il limite quantitativo del 60% delle uscite in bilancio. Fa eccezione la categoria delle associazioni che svolgono attività di perfezionamento professionale, relativamente alle quali l'intervento finanziario dello stato può essere soltanto integrativo e comunque non superiore al 30% del contributo ad esse assegnato da parte degli enti locali.

Nel 1998 si è registrato un ampliamento nel numero delle istanze accolte (54, contro le 42 del 1997), e un parallelo aumento nel volume dei contributi assegnati: sono state complessivamente erogate sovvenzioni per 2.188 milioni di lire, contro i 1.306 milioni dell'anno precedente (+67,5%); la distribuzione delle sovvenzioni è illustrata nella Tabella 13).

Tabella 13) Finanziamenti FUS a favore degli Organismi di promozione nel 1998
(milioni di lire)

Ente	Regione	Sovvenzione
Alfa Ass. Cult.	Piemonte	20,0
Marionette Lupi	Piemonte	30,0
Teatro degli Iliuni	Piemonte	35,0
A.P.P.I. - Ass. Piccoli Palcoscenici Italiani	Lombardia	40,0
Compagnia Teatro Laboratorio Mangiafuoco - Ass.	Lombardia	20,0
Grupporiani - Ass. Cult.	Lombardia	36,0
Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi	Lombardia	60,0
U.I.L.T. Unione Italiana Libero Teatro	Lombardia	10,0
Centro Regionale del Teatro d'Animazione e di Figura	Friuli	30,0
Centro Maschere e Strutture Gestuali	Friuli	30,0
Centro di Promozione e Produzione teatrale	Emilia	30,0
Centro Teatro di Figura	Emilia	54,0
La Corte Ospitale - Ass.	Emilia	54,0
Riccione Teatro Ass. - Premio Riccione Teatro	Emilia	50,0
Santarcangelo dei Teatri - Ass.	Emilia	100,0
Teatro Setaccio Burattini e Marionette di O. Sarzi Madidini	Emilia	89,0
Compagnia Popolare del Teatro Povero	Toscana	25,0
Grotowski Ass.	Toscana	80,0
Istituto del dramma Popolare	Toscana	50,0
Il Teatro delle Donne - Ass. Cult.	Toscana	20,0
Pupi di Stac	Toscana	25,0
Teatro di Pisa - Ass. Cult.	Toscana	30,0
C.U.T. Centro Univ. Del Teatro	Umbria	25,0
Teatro Figura Umbro	Umbria	40,0
Centro Universitario Teatrale C.U.S.T. Urbino	Marche	25,0
Teatri Invisibili Ass. Cult.	Marche	30,0
A. de Curtis Ass. Cult.	Lazio	80,0
Amici del teatro dei Documenti	Lazio	20,0
Centro Studi Teatro Medioevale e Rinascimentale	Lazio	64,0
Centro Teatro Ateneo - Univ. La Sapienza	Lazio	50,0
Odis Arte Roma Teatro - Ass. Cult.	Lazio	35,0
Festival del Teatro italiano	Lazio	41,0
Fita - Federazione Italiana Teatro Amatori	Lazio	20,0
Il Trovatore Maschere e Burattini	Lazio	20,0

La Ribalta Ass. Cult. Centro Studi E.M.Salerno	Lazio	10,0
Spaziozero World Production - S.R.L.	Lazio	60,0
T.A.I. Ente Teatrale Amatoriale Italiano	Lazio	45,0
Ennio Flaiano Ass.Cult. - Riv. Cult. Oggi e Domani	Abruzzo	13,0
Ass. Show Service	Campania	20,0
Compagnia degli Sbuffi T. d'animazione - Ass.Cult.	Campania	45,0
Ente Autonomo A. de Curtis	Campania	80,0
Etici/Estetico	Campania	25,0
Teatro del Mediterraneo - Ass. Cult.	Campania	17,0
Granteatrino Casa di Pulcinella	Puglia	70,0
Teatro dei Due Mari	Puglia	20,0
Teatro dei Sassi	Basilicata	30,0
Centro Cult. Mobilità delle Arti	Sicilia	30,0
Citta' Teatro - Ass. Cult.	Sicilia	25,0
Conservazione delle Tradizioni Popolari	Sicilia	100,0
Emanuele Macri Acireale	Sicilia	20,0
Figli d'arte Cuticchio - Ass. Cult.	Sicilia	100,0
Teatro Club	Sicilia	10,0
Nuovo Mondo Teatro Piscator - Ass. Cult.	Sicilia	80,0
Isola Teatro Ass. Cult.	Sardegna	20,0
Totale (n. 54 soggetti)		2.188,0

3.9. Progetti speciali

La categoria dei progetti speciali, sovvenzionabile nel numero massimo di due, riguarda iniziative particolarmente rilevanti sotto il profilo creativo, artistico e organizzativo, essenzialmente finalizzate allo studio e alla ricerca di nuovi linguaggi teatrali, e che possono essere assegnatarie di contributi forfettari quantificati senza particolare riferimento a parametri, criteri e vincoli previsti dalla Circolare Prosa per gli altri settori di attività. Unico vincolo operante è pertanto il limite di carattere generale relativo al pareggio del bilancio. Nel 1998 sono state sovvenzionate due iniziative con un contributo complessivo di 480.000.000 lire: la Società "Nostra Signora", con sede a Roma, ha ottenuto 280 milioni di lire; l'Associazione Culturale Cartesiana, con sede a Palermo, ha ottenuto 200 milioni di lire.

Inoltre, per la prima volta nel 1998 è stata prevista l'assegnazione di contributi, per un periodo non superiore a due anni, a favore di cinque giovani compagnie che non abbiano mai usufruito di sovvenzioni statali e il cui nucleo artistico sia formato da giovani di età

non superiore a 35 anni; lo scopo di tale assegnazione è quello di fornire un adeguato incentivo all'inserimento di nuove iniziative nel settore della produzione teatrale.

I contributi, il cui ammontare può oscillare tra i 50 ed i 100 milioni, vengono concessi sulla base di un progetto produttivo biennale, ed a condizione che venga realizzato un minimo di 55 giornate recitative e di 500 giornate lavorative. Nel 1998 sono stati assegnati 5 contributi per un importo complessivo di 407 milioni di lire, gravanti su fondi extra FUS.

E' stato infine avviato il *progetto speciale sulla promozione teatrale nelle aree disagiate* del paese, elaborato nel 1997; il progetto, la cui attuazione è stata disposta con decreto ministeriale 16 gennaio 1998, ha preso le mosse da un'iniziativa congiunta del Dipartimento dello Spettacolo e dell'Ente Teatrale Italiano mirata a favorire il riequilibrio territoriale sotto il duplice profilo dell'offerta e della domanda di spettacoli teatrali, in modo da garantire, in prospettiva, al pubblico delle aree più svantaggiate del paese una condizione di pari opportunità rispetto all'intero territorio nazionale.

L'obiettivo di questo progetto, che prevede una stretta collaborazione tra gli enti locali e l'Ente attraverso protocolli d'intesa e convenzioni e che ha comunque carattere straordinario, è quello di innescare processi che non risultino temporanei, ma che si mostrino al contrario capaci di evolvere e svilupparsi autonomamente alla fine del biennio previsto per l'intervento, stimolando da una parte l'imprenditorialità delle iniziative e la crescita dell'occupazione, e promuovendo dall'altra l'educazione degli operatori e del pubblico; il progetto si fonda essenzialmente sul momento della formazione, rivolta ai quadri artistici, tecnici e amministrativi dei teatri, al pubblico, nonché agli insegnanti, sia attraverso iniziative didattiche sia con l'introduzione di un sistema di residenze teatrali, la prima delle quali è stata avviata a Matera, presso il Teatro dei Sassi, impegnando il regista Giorgio Barberio Corsetti.

Nell'ambito del progetto sono state avviate due iniziative specifiche di formazione-occupazione rivolte a giovani in cerca di impiego e relative a figure professionali ritenute basilari per le attività di spettacolo e per il radicamento nel territorio di iniziative culturali di ampio respiro. Si tratta di un corso di formazione per figure professionali nel campo della tecnica di palcoscenico (direttore di scena, macchinista, elettricista, fonico) e di un corso di formazione per operatori di attività teatrali e di spettacolo; entrambi i corsi sono

finanziati nell'ambito del programma "Emergenza Occupazione Sud" (Fondo Sociale Europeo), e sono rivolti a candidati in cerca di prima occupazione con età compresa tra 20 e 30 anni.

Inoltre è stata elaborata una proposta di intervento nell'ambito del programma "Formazione dei funzionari della pubblica amministrazione", promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con lo scopo di formare le competenze necessarie per la progettazione e la richiesta di finanziamenti comunitari per iniziative in campo culturale e di spettacolo.

Le aree interessate al progetto, individuate dall'Osservatorio dello Spettacolo in base a specifici indicatori di sviluppo culturale, sono le regioni del Mezzogiorno continentale (Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria), insieme alla Valle d'Aosta ed alla Sardegna. Il progetto è stato finanziato con 3 miliardi complessivi (tratti da fondi extra FUS) per un biennio; attualmente sono state stipulate 24 convenzioni con enti locali di sette regioni, costituendo in questo modo un ulteriore fondo di 1,2 miliardi di lire, cui vanno aggiunti due finanziamenti dell'Unione Europea pari a 1,5 miliardi (fondi strutturali per la formazione) ed a 250 milioni (formazione dei funzionari della P.A.).

3.10. *Le infrastrutture teatrali*

I 25 miliardi stanziati dalla legge 135 del 1997 per finanziare – con risorse extra Fus – il *Fondo Speciale per la Riapertura dei Teatri* sono stati assegnati alla restaurazione e al restauro dei 23 teatri comunali, secondo i criteri stabiliti dal decreto 516 del 1997. Tra questi solo due teatri sono situati nell'Italia Meridionale. Per altro l'iter del finanziamento presso la Banca Nazionale del Lavoro – a cui è stata affidata la gestione del Fondo – non è stato ancora perfezionato.

Con legge n. 444 del 15 dicembre 1998 il Fondo è stato rifinanziato con 18 miliardi per l'anno 1998 e 10 miliardi per ciascuno degli anni successivi. Il relativo Regolamento è tuttora in fase di elaborazione.

PAGINA BIANCA

Cinema

PAGINA BIANCA

Premessa

1. Le innovazioni normative

Dal punto di vista normativo, le principali innovazioni approvate nel corso del 1998 hanno riguardato: a) gli interventi a sostegno della produzione; b) la semplificazione delle procedure; c) l'esercizio. In particolare, è l'intervento finanziario dello Stato in favore del cinema, la cui riserva è stata confermata dal D.lgs. 112/98, ad aver subito le modifiche più rilevanti, con la liberalizzazione dell'accesso al credito e una riorganizzazione complessiva del sistema finalizzata ad accrescere la responsabilità finanziaria diretta degli operatori cinematografici.

Analizziamo ora più da vicino questi gruppi di norme:

a) sostegno alla produzione

Particolare attenzione è stata riservata ai cortometraggi, nell'ambito di un più generale sostegno alla produzione sperimentale e al ricambio generazionale degli autori. Dopo che il D.lgs. 3/98, commi 3 e 4, ha sbloccato l'entità dei premi concessi ai cortometraggi e ha consentito a questo formato di accedere ai contributi assistiti dal fondo di garanzia per i film di particolare qualità artistica (cd. Art. 28), il DM 30 giugno 1998 ha disposto che l'ammontare del finanziamento non può superare il 60 per cento della spesa a carico dell'impresa produttrice e in ogni caso la somma di 100 milioni. Contestualmente, è stato stabilito che la quota dell'apposito fondo destinato a questa tipologia di film non può essere superiore a 2,5 miliardi di lire su base annua. Il DM 3 settembre 1998 fissa infine in numero di 20 il numero dei cortometraggi da sostenere per il 1998 per un importo erogabile per ciascuno di essi pari a 25 milioni.

Con riferimento ai lungometraggi, il medesimo decreto fissa per il 1999 l'ammontare della quota dei premi da assegnare ai lungometraggi nazionali, ai sensi della Legge 1213/65, in 500 milioni. Il DM 23 settembre 1998 ridefinisce inoltre il costo massimo dei

film valutabile ai fini del mutuo di cui all'Art. 28 della Legge 1213/65, e successive modifiche, in 2.500 milioni; entro tale limite, è ammissibile un finanziamento pari al 90 per cento del costo totale del film purché si tratti di un'opera prima o seconda. Altri provvedimenti sono contenuti nel D.lgs. 492/98.

Radicale l'intervento dell'Art. 11, comma 3, del D.lgs. 492/98 nel riformulare interamente la filosofia dell'intervento statale in favore della produzione. Si stabilisce, infatti, che la concessione di mutui statali ad imprese cinematografiche vale unicamente per le opere ammesse al Fondo di garanzia, vale a dire per i film "di interesse culturale nazionale" e per quelli ex Art. 28; in tutti gli altri casi vengono erogati esclusivamente contributi in conto interessi, a valere sui mutui contratti con istituti bancari, anche privati. Tale norma avalla implicitamente la liberalizzazione del credito cinematografico, riconoscendo la possibilità di concedere crediti al settore anche ad istituti diversi dalla BNL, la cui convenzione ormai scaduta non è stata ancora rinnovata. Il medesimo decreto riforma le modalità di erogazione degli incentivi automatici alla produzione - fissati dalla Legge Cinema in un contributo pari al 13% sugli incassi lordi dei lungometraggi nazionali, da corrispondere alle società di produzione - demandando peraltro la ridefinizione della materia ad apposito decreto ministeriale. Resta confermata la durata del beneficio, pari a due anni dalla prima proiezione, mentre l'erogazione del contributo viene estesa ad altri soggetti, quali il regista, gli autori del soggetto e della sceneggiatura, purché cittadini italiani.

L'Art. 5, comma 2, lettera e) dello stesso D.lgs. 492/98 dispone inoltre che la *Commissione consultiva per il cinema* selezioni entro il primo semestre di ogni anno un numero di progetti, non inferiore a quindici, con particolare riferimento alle opere prime, a quelle che prevedano l'utilizzo di sceneggiature ex Art. 28, e a progetti presentati da ex allievi della Scuola Nazionale di Cinema, da trasformare in film entro un anno dall'erogazione dei finanziamenti statali concessi dalla Commissione stessa.

Infine, va sottolineata l'importanza di un provvedimento che mira sia pure indirettamente a sostenere il cinema sul piano finanziario: la Legge 122 che prevede all'Art. 2 l'obbligo da parte delle emittenti televisive di reinvestire nella produzione e diffusione di film e di fiction televisiva italiani e comunitari una quota dei ricavi, pari al 10 per cento degli introiti netti derivanti dalla pubblicità per le televisioni commerciali e pari